

IL TORNEO DELLE REGIONI 2024. PAOLO FORTE CONFERMATO AL TIMONE DELL'UNDER 19 DEL LAZIO

Finisce il 2023 ed inizia la marcia di avvicinamento all'avvenimento principe del futsal giovanile nazionale, il Torneo delle Regioni 2024 che si disputerà in Calabria dal 25 Aprile al 1 Maggio.

Confermato in blocco il team tecnico, con i Campioni d'Italia Under 15 che difenderanno il titolo guidati da Fazio, mentre Biondi e Giuliani saranno i selezionatori di Femminile e Under 17.

Il compito più difficile è affidato a Mister Paolo Forte, che, dovendo far conto solo su giocatori tesserati nelle squadre che giocano il Campionato Regionale, deve fare a meno di tutti i principali talenti che il Lazio esprime e che, come è comprensibile, sono inorganici alle venticinque formazioni laziali che afferiscono ai quattro campionati organizzati dalla Divisione.

“E' sempre una emozione ricominciare a progettare un percorso come quello che ci avvicina al Torneo delle Regioni. Il lavoro è tanto. Bisogna contattare le società, sentire i tecnici, ascoltare suggerimenti e idee e visionare nei raduni, e sul campo, i profili più interessanti. – ci dice Mister Forte – Ma il bello sta proprio qui. Far crescere i ragazzi, dare visibilità al maggior numero di società possibile, collaborare con tutto il mondo del Futsal regionale e poi, sul campo, dare il massimo e tenere alto il nome del Lazio.”



Il Torneo delle Regioni 2024 si svolgerà all'indomani della mancata qualificazione della Nazionale Italiana ai Mondiali. Com'è la situazione a livello ricambio generazionale?

“E' un momento di transizione, soprattutto dovuto alla nuova normativa che riguarda l'utilizzo dei giocatori stranieri. Dobbiamo dare tempo ai giovani di inserirsi negli spazi a disposizione e dobbiamo spingere sul loro coinvolgimento nelle prime squadre. Non serve riempire le panchine, ma bisogna avere il coraggio di buttarli nella mischia, accettando i loro tempi di maturazione. E ne trarrà beneficio tutto il movimento, a partire dalla Nazionale. Le soluzioni normative le lascio agli addetti ai lavori, io faccio l'allenatore e, come nei club, devo fare il massimo con il materiale umano che ho a disposizione. E sono felice di farlo.”

Ha qualche suggerimento da dare al movimento giovanile regionale e nazionale?

“Non sono nessuno per salire in cattedra e, soprattutto, come dicevo prima, vesto i panni del tecnico e devo dare risultati. Il mio lavoro è sul campo insieme ai miei giocatori e al mio staff. Però credo che sia importante riportare il futsal allo spirito di quando si chiamava calcetto. La spinta che vedeva centinaia di migliaia di atleti e ex atleti che riscoprivano la gioia di continuare a giocare anche dopo aver attaccato gli scarpini da calcio, si chiamava passione. E la passione è una malattia contagiosa. Con la passione abbiamo fatto innamorare i ragazzini di questa disciplina e l'abbiamo fatta crescere. Passione e sudore sono gli ingredienti base per qualsiasi sport. E nel futsal, come nella vita, l'essere supera sempre l'apparire. Questo non tutti, però, l'hanno capito.”

[Read More](#)